

C O M U N E D I B I B B I E N A

(Provincia di Arezzo)

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 105

DEL 20/12/2006

O G G E T T O:

VARIANTE AL PRG PER MODIFICHE NORMATIVE E DI ZONIZZAZIONE A PORZIONI TERRITORIALI – ADOZIONE

Oggi, 20/12/2006 alle ore 21,15 ed in prosieguo nella sala delle adunanze della sede comunale, si e' riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione.

Presiede la seduta il Sig. Vigiani Maria teresa nella sua qualità di Presidente .

Fatto l'appello nominale risultano presenti ed assenti:

1	FERRI FERRUCCIO	P	12	RUBETTI PAOLO	A
2	PIANTINI GIUSEPPE	A	13	SASSOLI FEDERICO	A
3	NASSINI RENATO	P	14	NORCINI GIANFRANCO	P
4	VIGIANI MARIA TERESA	P	15	CHECCACCI SERENA	P
5	MULINACCI GIUSEPPE	P	16	BENDONI ADOLFO	A
6	DETTI DOMENICO	P	17	VITELLOZZI SANTINO	P
7	POLVERINI SILVANO	P	18	COREZZI MAURO	P
8	LARGHI ALBERTO	P	19	CIAMPELLI CLAUDIA	A
9	SANTINI EMANUELE	P	20	VARRAUD GIAMPIERO	A
10	ZOCCOLA ASCANIO	P	21	BARTOLINI ELISA	A
11	ARDENTI ENZO	P			

risultano presenti n. 14 e assenti n. 7

ASSESSORI ESTERNI presenti: GIOVANNINI - ACCIAI

Scrutatori i Signori: DETTI - SANTINI - VITELLOZZI

Segretario comunale incaricato della redazione del verbale il dr. Massimo ZAVAGLI assistito da BOSCHI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

ESECUZIONE IMMEDIATA NO

ALLEGATI SI A PARTE

PREMESSO:

- che il vigente P.R.G. del Comune di Bibbiena è stato approvato dalla Regione Toscana con deliberazione n.309 del 09/01/95;
- che, con deliberazione del C.C. n.114 del 24.11.2005, esecutiva ai sensi di legge, il "Piano Strutturale" è stato approvato ai sensi dell'art.25 comma 5 della L.R.5/95 e successive modificazioni ed integrazioni;
- che, in conformità al Piano Strutturale, si è verificata l'esigenza di adeguare il P.R.G. a nuove esigenze e necessità in atto riferite a specifiche porzioni territoriali non comprese nelle precedenti pianificazioni e non rimandabili alla nuova pianificazione generale da definirsi con il Regolamento Urbanistico;
- che la stessa variante urbanistica è strettamente commisurata per dimensionamento ed efficacia alla necessità di gestione del vigente P.R.G. ed alle nuove esigenze di carattere economico ed amministrativo in atto.

DATO ATTO che la presente variante viene approvata ai sensi degli artt.15, 16, 17, 18 della L.R.T. n.1/2005;

RICHIAMATE:

- la L.N. n.1150/42 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. n.5/95 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la L.R. n.1/05 e successive modificazioni ed integrazioni;
- la D.G.R. n.289 del 21/02/2005, Circolare illustrativa L.R n. 1/05;
- la D.G.R. n. 1030/2003, Istruzioni tecniche deposito Genio Civile;
- la D.G.R. n. 588/96, Istruzioni tecniche varianti L.R 5/95 e succ. modif.;
- il P.R.G. approvato con D.G.R. n. 309 del 09/01/95;
- il P.I.T. della Regione approvato con D.C.R. n.12 del 25/01/2000, con relative misure di salvaguardia;
- il P.T.C. della Provincia approvato con D.C.P. n. 72 del 16/05/2000;
- il Piano Strutturale del Comune di Bibbiena approvato con D.C.C. n.114 del 24/11/2005;

CONSIDERATO che:

- poiché il Comune di Bibbiena è dotato di Piano Strutturale approvato, non si è provveduto ad avviare il procedimento della variante in oggetto, ai sensi di quanto specificato nella Circolare illustrativa della L.R. n.1/2005 approvata con D.G.R. n.289 del 21.02.2005;
- la presente variante è adottata ai sensi degli artt.15, 16, 17, 18 della L.R.T. n.1/2005;
- il territorio comunale è classificato sismico ai sensi della L. n. 64/74;

DATO ATTO che la variante in oggetto rispetta gli obiettivi di tipo generale dettati dall'art. 3 della L.R 1/05, comunque confrontati con le limitate questioni effettivamente in campo, ovvero:

- adeguare il P.R.G. ad esigenze economico - aziendali ed al contempo amministrative legate a servizi di carattere strategico a servizio dell'intero territorio comunale;
- inquadrare prioritariamente eventuali invariantsi strutturali del territorio da sottoporre a tutela, al fine di garantire lo sviluppo sostenibile di cui all'art. 1 della L.R n. 5/95;
- partecipare allo sviluppo sostenibile attraverso l'utilizzo delle risorse presenti, senza riduzione in modo significativo e irreversibili delle stesse, in riferimento agli equilibri degli ecosistemi di cui sono componenti;
- limitare nuovi impegni di suolo, privilegiando il riuso e la riorganizzazione dei sistemi insediativi e degli assetti territoriali esistenti e/o già programmati, concorrendo alla loro riqualificazione;
- garantire la qualità ambientale degli insediamenti e al sicurezza rispetto al rischio ambientale, prevenendone il degrado e prevenendone il riordino funzionale ed ambientale e la coerente distribuzione sul territorio, in modo da consentire la valorizzazione delle risorse umane, di quelle territoriali e l'organizzazione dei tempi di vita e di lavoro, in modo da non indurre necessità di mobilità;
- utilizzare territorio per cui già esistono, od occorrono con limitatezza, nuove infrastrutture, che consentano la tutela delle risorse essenziali del territorio, garantendo l'approvvigionamento idrico e la depurazione, la difesa del suolo rispetto ai rischi di inondazione e frana, lo smaltimento dei rifiuti solidi, la disponibilità di energia e la

mobilità, tutelare l'identità culturale e l'integrità fisica del territorio, riconsiderare l'armatura insediativa, riconoscere i punti di crescita e/o riqualificazione, definire le condizioni alla trasformazione;

VISTI

- gli elaborati di variante all'uopo predisposti dall'architetto comunale e ritenuti gli stessi meritevoli di approvazione;
- la certificazione di conformità delle indagini geologico-tecniche sottoscritte dal Geologo Nicola Giovannini di Bibbiena;
- la certificazione di conformità degli atti di pianificazione agli esiti di dette indagini geologico-tecniche sottoscritta dal progettista della variante;

ESAMINATA la relazione del Garante della comunicazione, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che illustra l'iter del procedimento di adozione della variante di che trattasi, in conformità agli artt.16 e seguenti della L.R. n.1/2005;

DATO ATTO che l'indagine geologica di cui alla L.R. 21/84, art.1, redatta a supporto della presente variante è stata depositata all'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Arezzo preventivamente all'adozione, unitamente a tutti gli elaborati, secondo le disposizioni di cui alla D.G.R. n.1030 del 20/10/2003;

DATO ATTO che relativamente alla variante in oggetto è stato assegnato dall'URTAT il deposito n.2259 per le aree Ex Sicap, Via Michelini Soci, C19, C22, C18, C38, ex inceneritore loc. Pescine, C42-C43 loc. Farneta Guazzi, e il deposito n.2260 per l'area C14 (area sottoposta a controllo obbligatorio);

DATO ATTO che, relativamente al deposito n.2260 per l'area Comparto C14, l'U.R.T.A.T., con prot. n. AOOGR/307373/124'047003 del 13/11/2006, ha richiesto uno studio ideologico ed idraulico per il corso d'acqua classificato a pericolosità 4 attraversante l'area di lottizzazione;

DATO ATTO che prima dell'approvazione definitiva, in risposta a quanto richiesto dall'U.R.T.A.T. di Arezzo, per l'area interessata dal Comparto Edificatorio C14 sarà provveduto ad integrare gli elaborati della variante con lo studio idrologico-idraulico richiesto;

SENTITA la Commissione Urbanistica Comunale che ha esaminato l'argomento nelle sedute del 21/09/2006 e del 12/12/2006 esprimendo parere favorevole;

SENTITA la Commissione Consiliare in data 03/11/2006;

RITENUTO pertanto di adottare la suddetta variante al P.R.G.;

ACCERTATA la propria competenza all'approvazione del presente atto ai sensi dell'art. 42, comma 2 lettera b) del D.Lgs. 18.8.2000 n.267;

ACCERTATO che in fase istruttoria è stato acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi e per gli effetti di cui all'art.49, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000, parere allegato;

PROPONE DI DELIBERARE

1) di adottare, per i motivi di cui in premessa, gli elaborati predisposti dall'ufficio urbanistica per la parte urbanistica e dal Geologo Nicola Giovannini per la parte geologica, così di seguito elencati ed allegati alla presente quale parte integrante e sostanziale:

- 1.1 Relazione di variante,
- 1.2 Quadro conoscitivo – Estratti di Piano Strutturale,
- 1.3 Valutazione degli effetti ambientali,
- 1.4 Verifica di compatibilità architettonica e paesistica,
- 2 N.T.A. del P.R.G. stato attuale,
- 3 N.T.A. del P.R.G. stato modificato,
- 4 Piano Regolatore Generale – stato attuale,
- 5 Piano Regolatore Generale – stato modificato,

Relazione geologica,

Scheda di certificazione delle indagini geologico tecniche,

Attestazione di conformità,

Relazione del Responsabile del Procedimento,

Rapporto del garante della comunicazione.

2) di dare atto che:

- sono stati trasmessi per il deposito all'Ufficio Regionale per la Tutela del Territorio di Arezzo gli elaborati ai sensi dell'art. 16 comma 3, L.R. n.1/2005 e sono decorsi i termini di cui alla D.G.R. n.1030 del 20/10/2003;
 - la presente variante è adottata ai sensi della L.R. n. 1/05;
 - la variante in oggetto rispetta gli obiettivi di tipo generale dettati dall'art. 3 della L.R n. 1/05;
 - con deliberazione di C.C. n. 114 del 24/11/2005, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato il Piano Strutturale di cui alla L.R. 5/95 e che il presente strumento urbanistico è conforme allo stesso Piano Strutturale ed alle proprie norme di salvaguardia;
- 3) di incaricare l'ufficio urbanistica di eseguire le procedure di cui all'artt. 16 e 17 della L.R n. 1/05 succitato;

CT/nb

IL CONSIGLIO COMUNALE APPROVA

CON VOTI:

PRESENTI:

N. 14

ASTENUTI

N. 2 (Mulinacci – Vigiani)

VOTANTI:

N. 12

FAVOREVOLI

N. 9

CONTRARI

N. 3 (Checcacci – Corezzi Vitellozzi)



COMUNE di BIBBIENA

(Provincia di Arezzo)

Servizio: URBANISTICA

OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE

VARIANTE AL P.R.G. PER MODIFICHE NORMATIVE E DI ZONIZZAZIONE A
PORZIONI TERRITORIALI: ADOZIONE

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Il Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'art. 49, comma primo, del Decreto Legislativo 18/08/2000, n. 267 per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere: **FAVOREVOLE.**

Si segnala che la sopra indicata proposta di deliberazione non comporta impegno di spesa o diminuzione di entrata o, comunque, gli effetti finanziari e contabili saranno oggetto di apposita determina del Responsabile del Servizio.

Bibbiena, 16/10/2006



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Presidente: la parola a Checcacci

Checcacci (Gruppo Forza Italia): “io desideravo fare una osservazione in Consiglio Comunale relativa a un avviso pubblico per conferimento di incarico di collaborazione che è stato affisso in questi ultimi giorni all’Albo Pretorio del Comune . E’ un avviso che desta alcune perplessità e non soltanto a me prima di tutto per la poca diffusione che ha avuto non si è trovato neppure sul sito internet del Comune è rimasto all’Albo il numero di giorni indispensabili previsti dalla legge come mi hanno fatto notare alcune persone e soprattutto per i criteri di titoli preferenziali che sono stati indicati. In uno si parla come titolo preferenziale per aver prestato servizio di collaborazione per un periodo di almeno sei mesi presso una pubblica amministrazione o amministrazioni analoghe, nell’altro è la stessa dizione però è aggiunto qualcosa. Con mansioni analoghe e possedere un titolo di studio superiore a quello richiesto. Più che un avviso pubblico di selezione per conferimento di un incarico, ci sembra un incarico già conferito, mi sembra strano per esempio che si consideri titolo preferenziale aver svolto mansioni di sei mesi presso una pubblica amministrazione analoga, analoghe a quelle richieste e non si tenga conto proprio in questo caso dove si parla di collaborazione relativa all’Ufficio Tributi di un titolo di studio superiore, allora sei mesi presso l’amministrazione escludono magari una Laurea in Economia e Commercio, un Dottorato sulla materia specifica. Quindi l’impressione se questi avvisi sono nel pieno rispetto delle norme che questi avvisi siano di facciata perché manca soltanto il nome delle persone alle quali sono destinati. Grazie”

Presidente: la parola al Sindaco.

Sindaco: “io do una comunicazione. Volevo ricordare ai Consiglieri gli auguri di Buone Feste che noi normalmente mandiamo a tutti i nostri amministratori alla Provincia, Regione ed altri, quest’anno abbiamo scelto un’altra cosa non abbiamo mandato le classiche cartoline a tutti ma abbiamo mandato le email, e quello che abbiamo risparmiato lo avete letto anche fuori abbiamo ritenuto opportuno fare un contributo all’UNICEF per i bambini per l’Africa. Abbiamo fatto questa scelta forte di portare questi soldi sono 700 euro non tantissimi però che vanno all’UNICEF per dare forza a delle iniziative che si svolgono dell’UNICEF in Africa e quindi abbiamo messo soltanto 10 manifesti fuori, danno a tutti gli auguri di Buone Feste ma cerchiamo di ridurre quei costi che effettivamente noi ogni anno sosteniamo per comprare il materiale e per spedirlo e quello lì invece lo abbiamo destinato da altre parti. Non ho altro da dire”

Presidente: Punto 2) odg CC 20712706: VARIANTE AL PRG PER MODIFICHE NORMATIVE E DI ZONIZZAZIONE A PORZIONI TERRITORIALI – ADOZIONE. Era relatore Assessore Piantini ma passo la parola al Sindaco.

Sindaco: “io mi trovo un po’ in difficoltà se ne è discusso tantissimo questa chiamata impropriamente “VARIANTONA”così chiamata, effettivamente è stata discussa sia in Commissione sia anche, l’abbiamo portata anche in Consiglio poi l’abbiamo ritirata per la prima volta e quindi di conseguenza ne conosciamo i contenuti e quindi io oggi cercherò di riportare questi contenuti che sono poi riportati in Delibera. C’era anche il tecnico che era qui presente però è dovuto andar via perché alle 11,00 doveva rientrare la figlia e quindi purtroppo ci ha lasciato quindi non ho nemmeno il supporto tecnico. Diciamo questo che cosa comporta questa VARIANTONA sono delle anticipazioni diciamo questo o almeno delle varianti singole che poi messe tutte insieme in un’unica chiamata VARIANTONA sono varianti che possono dare anche opportunità di interesse pubblico in modo particolare. Va detto che il nostro Piano Strutturale ci ha visto un percorso abbastanza lungo che dal 2002 in poi ci ha portate a bloccare anche tante cose che andavano avanti, oggi alcune varianti dobbiamo portarle avanti anche per dare risposte nel territorio. Questa VARIANTONA ha cercato di mettere insieme quelli che sono gli interessi in modo particolare

pubblici la dove si può fare qualcosa per le richieste che nascono nel territorio e ne sono nate tantissime, certificate messe insieme controllate e tutto, oggi noi siamo andati a vedere quelli che sono i punti cardine che possono dare anche risposte pubbliche, ci sono di vario genere e quindi nella struttura che avete visto ci sono, quanti sono 10 mi sembra 11 sono 11 di cui una è anche nostra le altre sono prettamente private ma in modo particolare con un interesse pubblici. Non vado a nominarvele tutte naturalmente vi dico soltanto questo per questa VARIANTONA ci dà l'opportunità di rimuovere alcuni ostacoli che si erano creati nell'avvio del Pianto Strutturale e queste varianti ci permettono di superare oggi quegli elementi lì e dare anche risposte effettivamente compatibili e che non tolgono niente a quello che stiamo portando avanti per completare anche il Regolamento Urbanistico, quindi di conseguenze queste ci danno quella opportunità che vi dicevo prima di anticipare anche interessi pubblici che sicuramente noi avremo portato più in là nel tempo in cui avremo finito anche il regolamento Urbanistico e invece in questo caso qui possiamo anticipare certe situazioni che a noi fanno interesse e interesse pubblico in modo particolare, io mi fermerei qui poi c'è anche chi ha partecipato alla Commissione, c'è anche il Presidente se poi può entrare in merito penso che possa dare un contributo ancora più alto rispetto al mio."

Presidente: Presidente della Commissione Mulinacci.

"io molto semplicemente volevo dare lettura di questo documento che ho scritto che relaziona sia sui lavori della commissione e anche dei miei pensieri. La Commissione Consiliare in entrambe le sedute del 3 Novembre e del 18 Dicembre, sentite le spiegazioni tecniche impartite dall'Architetto Banchi, dopo ampia discussione ha espresso parere favorevole sull'argomento oggetto del presente dibattito. Da sottolineare il voto contrario del Consigliere Corezzi e quello di scansione del Consigliere Varraud, i quali nonostante abbiano nulla da rilevare su alcuni degli argomenti costituenti la presente variante, obiettano, giustamente, il fatto che gli stessi vengono presentati come un unico oggetto. Personalmente ho avuto delle forti perplessità sulle modalità in cui tale variante è stata messa insieme, credo che una variante di tale entità e delicatezza che contiene ben 11 argomenti distinte fra di loro, non possa essere gestita permettetemi di dire, con un unico pacchetto di inclusione, prendere o lasciare. Apprezzo il lavoro svolto dall'Assessore e dal segretario Comunale per la redazione del documento di impegno che è stato fatto sottoscrivere a tutti coloro i quali usufruiranno della variante e che saranno sottoposti ai piani attuativi. Ma i dati temporali in essa riportati e passaggi burocratici a cui le pratiche saranno necessariamente sottoposte, mi portano a pensare che sarà difficile avere l'onore di assistere all'inizio lavori di carattere pubblico entro la fine di questa legislatura. Spero comunque di sbagliarmi certo è che l'impegno che tra poco andremo, andrete a prendere dovrà essere monitorato, verificato e qualora si renda necessario rettificato. A fronte di quanto appena detto, il mio voto derivante da una decisione del tutto personale, sarà quello di astensione. Grazie"

Presidente: ci sono interventi. Consigliere Checcacci

Checcacci (Gruppo Forza Italia): "il Presidente della Commissione mi ha anticipato su certi aspetti che onestamente questa relazione aveva posto. Prima di tutto vorrei andare oltre le sue espressioni e mi chiedo se sia rispettata la legittimità quando si fa una presentazione in blocco di argomenti così. Su alcuni di questi temi noi potremo anche essere d'accordo con le proposte avanzate, ma non su tutti, ognuno di questi punti mi sembra un momento molto importante e per ognuno di questi punti ogni Consigliere credo che abbia il diritto di esprimersi in maniera libera, questo sistema su una materia così importante che oltretutto già crea delle difficoltà perché l'esame di queste pratiche separate da tutte quelle che vengono inviate a un iter naturale, mi sembra già una divisione all'interno nei confronti dei cittadini. Qui ci sono alcune pratiche speciali che vengono esaminate prima poi di là rimangono negli uffici le altre. Questo mi sembra già un trattamento di

disparità, a maggior ragione questo portare tutto insieme situazioni profondamente diverse, ho i miei dubbi che sia legittimo addirittura, e qui mi affido al parere di chi è più competente e più esperto di noi. Addirittura poi vorrei chiedere, purtroppo manca l'Assessore competente, manca anche il tecnico, se il Sindaco è in condizioni di rispondere le saremo grati. Chi e con quali criteri ha stabilito che quelle cose erano l'interesse pubblico. E' una persona sola, è uno staff di tecnici, è un politico, sono più politici, è il Sindaco in persona. Dagli atti del Consiglio questo non riusciamo ad evidenziarlo, quindi mi sembra particolare questo modo di separare delle pratiche di metterle su una corsia preferenziale perché rivestono interessi pubblici e nessuno ci dice qual è il tecnico o lo staff di tecnici qual è l'autorità politica che ha stabilito e soprattutto con quali criteri perché quando si stabilisce qualcosa si enunciano prima i criteri ai quali ci atteniamo e che sono vincolanti poi, qui noi non sappiamo né chi né come né con quali criteri si è proceduto siamo andati avanti, quindi su questo argomento effettivamente diventa difficile esprimersi se non in maniera negativa perché non è possibile rinunciare alle valutazioni individuali da parte del Consiglio su ognuno dei temi che gli vengono sottoposti. Grazie"

Presidente. Ci sono altri interventi. Consigliere Norcini.

Norcini (Gruppo DS): "a me questa storia è diventata anche troppo lunga per il mio carattere quindi credo che stasera si debba chiudere. Ho due problemi da sollevare, uno non credo che ci sia illegalità però questo problema del prendere o lasciare un pacchetto qualche peso nello stomaco me lo mette, cioè so che è difficile poi venire qui e singolarmente andare a decidere quale sì e quale no per ognuno di noi era difficile fare singolarmente questa scelta, però trovare una soluzione alternativa al prendere o lasciare, forse si poteva trovare nel progetto. L'altro problema che mi pongo io è un altro non c'è l'Assessore non c'è neanche il Tecnico e quindi non so se Ferruccio il Sindaco è in grado di dire a che punto siamo, quali sono i tempi del Piano strutturale perché io non vorrei ritrovarmi qui visto che qui c'è l'Assessore che ha garantito un mese al penultimo Consiglio che i tempi erano quelli del regolamento urbanistico cioè quello è il compimento del Piano Strutturale a tempi brevissimi, però le voci invece che ricorrono nelle segrete stanze, nelle stanze e nelle piazze, mi dicono che i tempi sono più lunghi e allora ripeto io un minimo di chiarezza, capire a che punto siamo perché non vorrei ripeto ritrovarmi qui fra un anno a discutere un'altra variante perché sarebbe una cosa pesantissima, quindi io credo che questa chiarezza ci debba essere, questa non certezza perché un progetto piuttosto ampio, però un minimo io mi rifaccio a quello che mi ha garantito l'Assessore al ramo che mi ha detto che c'è questi tempi mi ha detto il mese, però poi le voci corrono in modo strano, quindi correi un minimo di chiarezza. Detto questo dico che a questo punto la variante ha fatto il suo corso oggi sarebbe quasi infame e non dico quasi sarebbe infame rigettarla, quindi io dichiaro il voto favorevole del Gruppo DS escluso il Presidente che ha per sue scelte personali deciso un'altra strada, un'altra decisione."

Presidente: ci sono altri interventi. Allora chiedo al Sindaco la parola per fare una dichiarazione di voto come gruppo consiliare."

Sindaco la parola a Figiani.

Vigiani (Gruppo PDCI): "ricordo che già al momento dell'approvazione del regolamento Edilizio avevamo posto la questione dell'interesse pubblico così come era stato formulato poteva dare adito a interpretazioni abbastanza anche arbitrarie e in alcuni degli incontri ai quali io ho partecipato abbiamo esplicitato che se era necessario procedere ad una variante generale, cioè non è che a priori eravamo contrari, però doveva seguire anche una procedura di evidenza pubblica, cioè in modo tale da poter informare i cittadini per poter dare la possibilità a più persone possibili e che avessero avuto una necessità di costruire di metterli in condizione tutti e poi far rientrare in questo anche l'eventuale interesse pubblico, Inoltre l'atto così come è stato predisposto anche se concordo

pienamente con quanto affermato dal Presidente della Commissione Consiliare è da apprezzare il fatto di avere coinvolto i privati anche nella stipula di accordi ecc., tuttavia ci sono quei soprattutto un aspetto di quelle pratiche non sottoposte a questo vincolo se così vogliamo definirlo che a me pone una difficoltà oggettiva proprio in quanto è vero il principio sicuramente quello è giusto quello di andare a risanare e però non si riesce o per lo meno noi non abbiamo, non siamo risusciti a capire quale può essere il percorso e quale può essere l'impatto ambientale e come in un secondo momento si può incidere su questo, quindi per questo noi, io mi associo al Consigliere Mulinacci e dichiaro l'astensione."

Presidente: Consigliere Corezzi.

Corezzi (Gruppo Forza Italia): "solo perché resti agli atti le conclusioni raggiunte dal lavoro in Commissione è stato abbastanza approfondito su queste questioni. La prima su una Commissione diciamo così informale convocata dall'Assessore Piantini che illustrò alla minoranza oltre che il regolamento Urbanistico anche la VARIANTONA era una Commissione di circa un mese e mezzo fa popi c'è stato una anzi due commissioni consiliari urbanistiche con la presenza anche dei Consiglieri di Minoranza dove sono state poste le questioni che ha ricordato il Presidente Mulinacci e qui gli voglio dare atto anche per il comportamento o meglio la posizione che ha assunto stasera della grande correttezza con la quale gestisce la Commissione interpretando molto bene il suo ruolo di Presidente e gliene diamo atto volentieri e pubblicamente. Sul merito delle questioni appunto sottolineando che questo provvedimento di tipo omnibus impedisce di entrare anche nel merito delle singole questioni perché questo in commissione è stato fatto sulla singola questione ce la siamo sbrigati abbastanza alla svelta perché abbiamo visto che più o meno c'era unanimità di vedute su altre c'è stato le discussioni sono sorte obiezioni che sono state fatte al Tecnico Comunale presente, insomma l'analisi punto per punto avrebbe permesso di raggiungere anche l'unanimità su perlomeno diverse di queste questioni che a parer nostro sarebbe stato anche un risultato politico positivo, almeno secondo noi per la Giunta e per la Maggioranza, viceversa non aver differenziato e presentandole tutte insieme come ha ricordato la Capogruppo ci mette nell'impossibilità di non dare un voto negativo anche qualora uno fosse contrario ad una sola delle varie questioni presentate. In particolare non voglio entrare nel merito delle questioni perché è stato fatto appunto in commissione ma su due in particolare volevo che restasse agli atti sono sorte le perplessità più grosse e mi permetto di dire qualche dubbio anche avanzato anche dai membri della Maggioranza e questo naturalmente resta popi come considerazione generale poi agli atti c'è il voto per carità, però nella discussione si è evidenziato come la questione il punto che riguarda la futura realizzazione o permesso di ricostruire di impiantare un deposito di carburante in una zona che non a torto si può definire in mezzo a Bibbiena Stazione ha destato, desta forti perplessità l'opportunità di farlo, ora il tecnico presente in commissione pensò di rassicurarci, dicendoci che questo sarà fatto a norma di legge, il che rassicura per niente perché qualunque intervento venga fatto a norma di legge lo diamo per scontato si tratta poi di valutare l'opportunità politica di farlo o no, io posso decidere di realizzare a norma di legge una centrale termoelettrica in mezzo a Bibbiena lo faccio a norma di legge però ci sarà quelli che ritengono opportuno farlo e quelli che lo ritengono non opportuno politicamente non farlo, secondo noi si tratta di una presenza quella di un deposito carburanti in mezzo a Bibbiena Stazione del tutto inopportuna. L'altra questione riguardava e questa la sollevammo anche all'Assessore Piantini mi dispiace che stasera non sia presente ma è giusto che resti agli atti, riguardava quella variazione di destinazione d'uso della zona dell'ex inceneritore, e questo passaggio a zona F1 - F2 - F5 con zone che prevedono anche di impiantarvi zone ricreative BAR Ristoranti, sembrano destinazioni d'uso piuttosto bizzarre visto che cosa è successo in quel posto negli anni passati, però qui soprattutto sorgeva i maggiori dubbi in merito ai motivi d'urgenza, cioè che motivi d'urgenza c'erano per questa lì non se ne ravvisava e l'Assessore Piantini molto sbrigativamente concluse i motivi d'urgenza ci sono perché vogliamo farlo, davanti a questo tipo di argomentazione è chiaro che dobbiamo fare un passo indietro perché se uno lo vuol

fare e per ciò stesso diventa urgente, è tutto urgente. Un'ultima considerazione per così dire la voglio rubare o copiare o comunque riprendere dal Consigliere Varraud che ora purtroppo anche lui stasera non è presente ma la sollevò in Commissione e mi sembrava molto convincente, +è che questo tipo di intervento è anche da un punto di vista poco giustificabile, cioè voglio spiegarmi parlo chiaramente di morale politica. Praticamente qui il Comune e questo è un ragionamento che fece molto esplicitamente l'Assessore Piantini, il Comune dice io non ho i soldi per fare queste opere e allora a te privato per farmi fare l'opera ti concedo di fare questo, questo e quest'altro così te mi fai l'opera, tra l'altro questo crea dapprima una forte sperequazione fra i privati perché c'è il privato che vuol fare una cosa e non gliela faccio fare perché non mi torna utile, l'altro privato gliela faccio fare perché mi torna utile ma poi pare una logica in totale antitesi con quella che un po' era la logica della Legge Bucalossi , cioè del fatto che io Comune mi faccio pagare degli oneri di urbanizzazione da te privato che vuoi realizzare opere nel posto X e con questi soldi io non intervengo solo sul posto X quindi non ho un beneficio solo lì dove verranno fatte opere pubbliche ecc. , ma con quei soldi intervengo dove mi pare e quindi gestisco tutto.....pubblica e per queste molteplici ragioni il nostro voto non può che essere negativo.”

Presidente: Consigliere Nassini

Nassini (Gruppo SDI): “io su questo punto molto velocemente perché è troppo tempo che se ne parla all'interno dei Capigruppo, all'interno delle Commissioni nel rapporto con gli studi professionali con i tecnici esterni e quindi con gli stessi interessati e tutti siamo a conoscenza perché sono state fatte come veniva ricordato anche riunioni specifiche da parte dell'amministrazione con i Capigruppo dell'opposizione. Io credo che questa scelta sia stata fatta alla luce del sole sia stata fatta in modo corretto rispetto a chi è preposto a scegliere e quindi non certamente l'Assessore o il Sindaco o altri Assessori, ma l'ufficio che ha fatto un elenco di queste priorità, chiamiamole in modo eccessivo che hanno certe caratteristiche e mi sembra che dalle illustrazioni le caratteristiche sono venute fuori in termini molto chiari. Il fatto positivo che è venuto fuori, è il rapporto con gli interessati rispetto agli impegni di interesse pubblico che devono realizzare quando non vita natural durante quindi anche fra 10 o 15 anni, ma nel giro di tre anni devono realizzare questo impegno e qui verrà fatta una convenzione c'è degli stampati e degli impegni precisi che ci sono presi gli interessati che hanno firmato per portare a compimento questo impegno. Per quelli che sono qualcuno fuori sacco e veniva qui ricordato da Corezzi l'area ex SICAP, io non ho nessuna difficoltà ad esempio a dire qui apertamente che in una riunione anch'io avevo capito che quest'area era proprio lì al passaggio a livello e io avevo espresso le mie perplessità se fosse stato proprio lì a livello di passaggio a livello, però io sono andato a vedere quando ho capito che non poteva essere così e sono andato a vedere invece è al di là delle Conce dove c'è l'amianto alto così, io vi invito ad andarci e credo che questa sia una priorità delle priorità sanare quell'area, sanare quell'area sanare il Berignolo che passa di lì, certamente deve essere fatto in sicurezza questo spetterà agli uffici e alla convenzione che verrà fatta e le prescrizioni per andare avanti e fare veramente quest'opera in completa sicurezza. Quindi il gruppo dello SDI vota favorevolmente a questa variante.”

Presidente: ci sono altri interventi. Allora Assessore Polverini

Assessore Polverini: “anch'io semplicemente per la dichiarazione di voto. Il Consigliere Nassini che mi ha preceduto ha avuto modo di esplicitare tutti quelli che sono i passaggi nelle varie commissioni i gruppi di maggioranza i capigruppo ecc. per cui mi trovo a condividere completamente il suo intervento anche se qualche aspetto poteva poi esserci ma non facendo parte della Commissione è ovvio che bisogna essere poi fiduciosi negli atti che vengono proposti da questo punto di vista, e ripeto incontri che si sono fatti a livello di gruppi di maggioranza e anche di

tutti i gruppi politici mi porta ad esprimere un voto favorevole per le motivazioni che mi associo a quanto detto dal Consigliere Nassini.”

Presidente: la parola al Sindaco.

Sindaco: “io volevo rispondere a quello che è stato detto, in modo particolare se avete letto penso che non avete letto la delibera perché qui c’è una relazione illustrativa che è firmata dall’Arch. Nora Banchi, in cui fa l’escursus di tutto e come avviene e come è avvenuto questo e il percorso che parte dal PRG e voi sapete che è il Piano Regolatore era l’elemento da cui noi partiamo per andare a fare il Piano Strutturale, e quindi da quello l’ultima variante a suo tempo, lo stavo leggendo proprio ora l’ultima variante generale si pone nuovamente a distanza di tre anni dall’approvazione della variante generale del PRG, e quindi di conseguenza da questo punto qui ad oggi noi abbiamo ancora un vecchio Piano Regolatore dove dentro a quello ancora ci sono aree da costruire e altro, voi sapete che il nostro Piano strutturale è soltanto un aumento del 5% rispetto al vecchio Piano regolatore, quindi quelle lì sono le zone nuove altre sono le zone ancora vecchie e da qui quest relazione si evince anche di come è stata fatta la scelta che nasce non soltanto all’ultimo momento ma nasce proprio dal momento in cui si fa il Piano Strutturale e che mette in fila tutte quelle richieste dei cittadini della partecipazione che abbiamo portato anche nel territorio per fra conoscere quello che si portava avanti e quello che volevamo portare e quindi di conseguenza questo qui ci ha portato anche a schedare tutto quello che è stato richiesto quindi riportato nel territorio per definire quali sono i punti cardine di questo. Cosa è successo che questa variante che viene chiamata VARIANTONA che sono più soggetti che partecipano a questo sono stati individuati tramite l’amministrazione ha dato mandato all’ufficio Urbanistica di individuare quei casi quel carattere d’urgenza necessario una messa a punto di previsione del PRG vigente. Tali modifiche venute dalla richiesta di privati devono avere carattere d’urgenza devono avere prevalentemente interesse pubblico, questi sono i punti cardine dove ci hanno messo in passo questa roba qui. Le scelte non le ha fatte gli Amministratori non le ha fatte il Sindaco non le ha fatte l’Assessore ma nascono da tutte quelle che sono state le richieste che sono arrivate in funzione del Piano Strutturale e quindi da queste hanno estrapolato quelli che potevano essergli interessi collettivi quindi pubblici in modo particolare , quindi di conseguenza su questo hanno aderito a questo fatto qui. Infatti è stato importante anche il fatto della sottoscrizione di un documento che loro si prendono impegno al fine dell’iter che questo ci porterà da oggi all’iter di completamento di questo primo parto che entro tre mesi entro tre anni loro devono comporre quelli che sono gli interessi pubblici perché se voi andate a leggere questo punto per punto fa riferimento agli interessi pubblici sia nell’area ex SICAP sia nel Piano di recupero Viale Nichelini nel C19 nel C22 e via, via fino in fondo, quindi di conseguenza c’è ben chiarito, ben definito quello che è stato il percorso chi non l’ha voluto leggere non l’ha letto chi l’ha voluto leggere l’ha lasciato da un’altra parte. Devo dare un’altra risposta a Norcini perché noi dobbiamo adottare il regolamento Urbanistico entro il 30 di Marzo, se non lo facciamo entro quelle date lì noi ci fermiamo sul Piano Strutturale non possiamo andare avanti per le costruzioni e per sviluppare quello che è il nostro Piano regolatore quindi di conseguenza saremo fermi fino a quando non avremo ben definito tutto il percorso, quindi i nostri tempi sono entro il 30 di Marzo l’adozione del Regolamento Urbanistico, già stiamo lavorando su quello, ci sono anche punti diversi di interpretazione, però prima o poi troveremo la soluzione per portarlo a compimento, l’abbiamo fatto prima e lo stiamo portando avanti ora. Quello che è stato detto poi da tutti perché ne abbiamo discusso ormai da più tempo e quindi penso che sia giunto il momento anche per dare risposte a quelle che sono richieste dei cittadini ma in modo particolare quelle che sono anche le richieste che fanno anche l’interesse pubblico che in tre anni devono essere completati e vi ricordo che la maggior parte di questi sono collettori di piccole Frazioni che portano poi al depuratore, sono strade, sono altre cose che servono a tutti i cittadini che comprano in quel...Quindi io lo metto in approvazione se ritenete opportuno quindi sentito anche tutti i voti dei vari partiti.”

Presidente: ci sono altri interventi. Prima di procedere alla votazione dovremo nominare gli scrutatori che non abbiamo fatto prima. Per la maggioranza Detti – Santini, per la Minoranza Vitellozzi. Un'altra cosa se c'è qualcuno che si ritiene che abbia delle incompatibilità visto la materia di cui si tratta, e l'altro aspetto è che d'ora in avanti per le votazioni quando andremo a fare la votazione verranno conteggiate solo le persone che sono al loro posto applicando così il Regolamento come già fatto osservare dal Segretario sennò a volte diventa difficile perché uno sta alzato oppure sta sulla porta così, quindi diventa più difficile. Va bene può andare sarebbe al proprio posto però in questo caso è evidente vero Segretario.” **Segretario:** “almeno seduti perché sennò non si riesce a capire se uno vuole votare o vuole astenersi o cosa sta facendo se di assente perché la volta scorsa sono successi di questi casi abbiamo dovuto riascoltare la cassetta stare molto attenti anche perché non vi conosco molto bene quindi ve lo chiedo applichiamo il Regolamento così non c'è nulla da dire. Grazie”

OGGETTO: VARIANTE AL PRG PER MODIFICHE NORMATIVE E DI ZONIZZAZIONE A PORZIONI TERRITORIALI – ADOZIONE

IL PRESIDENTE
M. T. VIGIANI

Marie Tereze Vigiani



IL SEGRETARIO
M. ZAVAGLI

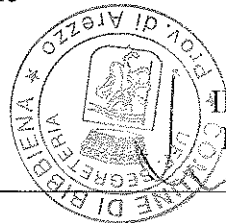
[Signature]

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio il 15 GEN. 2007 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267.

N. 60 Reg. di Pubblicazione

Bibbiena, li' 15 GEN. 2007



IL MESSO
L. Boschi

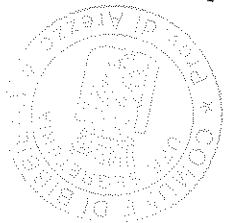
[Signature]

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione e' stata affissa all'Albo Pretorio dal 15 GEN. 2007 al 30 GEN. 2007 e contro di essa non sono state presentate opposizioni.

Li' 31 GEN. 2007

N. 60 Reg. Pubbl.



IL MESSO

[Signature]

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

*Il Segretario / Direttore Generale
Dott. Massimo Zavagli*

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva, ai sensi dello:

28 GEN 2007

- Art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267 il
(dopo il decimo giorno di pubblicazione).

Li' 28 GEN 2007

IL RESPONSABILE DELLA SEGRETERIA

*Il Segretario / Direttore Generale
Dott. Massimo Zavagli*



[Signature]

[Signature]